



**ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA TUTELA DELL'AMBIENTE,  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI, TUTELA DELLE ACQUE**

**Area Generale di Coordinamento 21  
Programmazione e Gestione dei Rifiuti**

**Relazione su  
Iter di consultazione  
del  
Piano attuativo integrato  
per la prevenzione dei rifiuti**

Con la Deliberazione n. **370 del 13/09/2013** la Giunta regionale ha preso atto della proposta di Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti.

Tale documento è stato sottoposto all'approvazione delle parti sociali, dei soggetti economici, dei gestori dei servizi pubblici di gestione dei rifiuti, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, nonché dei singoli cittadini, in sede del **Tavolo del Partenariato socio-economico**, luogo privilegiato del processo concertativo per la definizione delle scelte per le politiche di sviluppo regionale.

Nel corso dell'incontro di presentazione del Piano, tenutosi il **27 settembre 2013**, durante il quale sono stati illustrati gli orientamenti strategici e motivate le scelte che hanno condotto alle decisioni prese, sono stati invitati a partecipare oltre **300 soggetti** tra Enti locali, associazioni di categoria, enti datoriali, forze dell'ordine, associazioni ambientali, consorzi di filiera, etc.

A valle di quell'incontro si è aperta una fase di audizione – della durata di **20 giorni** – per acquisire pareri, osservazioni, integrazioni al Piano. Durante tale periodo tutta la documentazione è stata pubblicata sull'home page del **Portale regionale** e sui siti **web delle amministrazioni provinciali** al fine di garantire il più ampio coinvolgimento degli *Stakeholders* e la massima partecipazione al processo decisionale di pianificazione.

A conclusione della fase di consultazione pubblica, oltre alle osservazioni verbalizzate durante il Tavolo di concertazione, sono pervenute **cinque note** da parte di rappresentanti della CISL, Federambiente, Conai, Parco Nazionale del Vesuvio e Terra dei Fuochi **per un totale di circa 30 emendamenti** puntuali.

L'esito del lavoro di analisi delle osservazioni, e le valutazioni sul grado di 'accoglimento delle stesse da parte del GILM, è sintetizzato nel prospetto di sintesi consegnato.

Analogo lavoro di verifica di coerenza è stato effettuato mettendo a confronto il Piano regionale di prevenzione dei rifiuti con il **Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti** pubblicato il **07 ottobre 2013** con Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) n. 4522/TRI/DI/R.

Come si evince dalla matrice, la quasi totalità delle misure contenute nel Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti trovano ampia collocazione nelle previsioni di riduzione e prevenzione dei rifiuti del Piano regionale.

Fanno eccezione le misure riguardanti:

- la valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria alimentare;
- la progettazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche più durevoli o più facilmente riparabili e/o riutilizzabili;
- la riduzione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Tali misure riguardano specifici flussi di rifiuti speciali, per i quali Il *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali* prevede, oltre a strumenti di gestione e programmazione, anche azioni di riduzione. In particolare, è prevista l'istituzione di tavoli tecnici per la definizione di specifici accordi di programma, di incentivi e di misure, in attuazione dell'art. 206 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi, che favoriscano l'impiego di tecnologie pulite, in grado cioè di produrre rifiuti in quantità e pericolosità ridotte.



Analogamente, è stata elaborata una matrice di coerenza che ha messo in relazione le azioni del Piano con i tre indicatori target previsti nell'ambito degli **Obiettivi di Servizio**, al fine di evidenziare il contributo che ciascuna azione può apportare al perseguimento dei valori target.

Matrice di coerenza n. 2: Azioni del Piano di prevenzione per indicatori target connessi al perseguimento degli Obiettivi di servizio

INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO	AZIONI DEL PIANO													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	Compostaggio di prossimità	Recupero Eccessenze Alimentari	Mense Pubbliche Ecosostenibili	Dematerializzazione carta uffici pubblici	Pannolini riutilizzabili	Chioschi dell'Acqua	Eco & Spina Shop	Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli - CIRO	Vetro a Rendere	Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti	Percorsi di educazione ambientale	Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti	Promozione acquisti Verdi	Marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale
<b>S07:</b> Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante anno	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
<b>S08:</b> % Rifiuti urbani differenziati sul totale dei rifiuti prodotti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>S09:</b> % Frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio sul totale di rifiuto umido raccolto.	X	X	X							X	X	X		X
<b>TRASVERSALITÀ DELL'AZIONE RISPETTO AL PERSEGUIMENTO DEI TARGET ODS</b>	100 %	100 %	100 %	33 %	66 %	66 %	66 %	66 %	33 %	100 %	100 %	100 %	66 %	100 %

## CONCLUSIONI

Con l'approvazione del **Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti** la Regione Campania in tre anni ha portato a compimento l'iter di pianificazione strategica in materia di rifiuti come si evince dal prospetto seguente.

<b>STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</b>	<b>STATO</b>
<b>Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali</b>	Approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale <b>Ottobre 2013</b>
<b>Piano Regionale delle Bonifiche</b>	Approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale <b>Ottobre 2013</b>
<b>Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Portuali</b>	Le Linee-guida sono state approvata dalla Giunta Regionale con DGR 335 <b>Luglio 2012</b>
<b>Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani</b>	Approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale Gennaio 2012

Sono invece in via di acquisizione le risorse necessarie per garantire la dotazione economico-finanziaria del "Piano Attuativo Integrato per la prevenzione dei Rifiuti", che, così come quantificate nelle singole schede-azioni illustrate nel Piano, ammontano a **€ 30.000.000,00**.

Tali risorse afferiscono all'ammontare di risorse premiali del Fondo Sviluppo e Coesione - Obiettivi di Servizio (FSC-ODS) da destinare al ciclo dei rifiuti, per effetto del perseguimento di ciascuno dei tre indicatori connessi alla Gestione dei Rifiuti Urbani fissati dagli Obiettivi di Servizio.

## Il prospetto finanziario

ID	Frazione Merceologica principale	Tipo Azione	Nome Azione	Modalità di attuazione	Soggetti Beneficiari	Risorse Finanziarie
1	Organico e Verde	Ex Ante	Compostaggio di prossimità	Azione a regia regionale	Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti	€ 3.500.000
2	Organico e Verde	Ex Ante	Recupero Eccessenze Alimentari	Azione a Titolarità regionale	- GDO - Onlus - gestori mense pubbliche - Strutture recupero per animali	€ 0
3	Organico e Verde	Ex Ante	Mense Pubbliche Ecosostenibili	Azione a Titolarità regionale	Mense pubbliche	€ 2.500.000
4	Carta e Cartone	Ex Ante	Dematerializzazione carta uffici pubblici	Azione a Titolarità regionale	Uffici pubblici	€ 0
5	Indifferenziati	Ex Ante	Pannolini riutilizzabili	Azione a regia regionale	Ospedali e strutture sanitarie convenzionate	€ 1.500.000
6	Plastica	Ex Ante	Chioschi dell'Acqua	Azione a regia regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata	€ 3.000.000
7	Plastica	Ex Ante	Eco & Spina Shop	Azione a Titolarità regionale	Operatori commerciali e GDO - Distribuzione	€ 1.500.000
8	RAEE – Legno – Metallo - Ingombranti - Tessili -	Riutilizzo	Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli - CIRO	Azione a Titolarità regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata serventi un bacino di utenza non inferiore ai 100.000 abitanti.	€ 5.000.000
9	Vetro	Riutilizzo	Vetro a Rendere	Azione a regia regionale	Produttori bibite	€ 0
10	Tutte	Ex Ante	Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti	Azione a regia regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata	€ 7.000.000
11	Tutte	Ex Ante	Percorsi di educazione ambientale	Azione a regia regionale	Scuole pubbliche di primo e secondo grado	€ 2.850.000
12	Tutte	Ex Ante	Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti	Azione a Titolarità regionale	Comuni	€ 1.700.000
13	Tutte	Ex Ante	Promozione acquisti Verdi	Azione a Titolarità regionale	Enti Territoriali	€ 150.000
14	Tutte	Ex Ante	Marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale	Azione a Titolarità regionale	Albergatori e ristoratori, commercianti, Comuni	€ 1.500.000
<b>Totale</b>						<b>€ 30.000.000</b>

**OSSERVAZIONI PERVENUTE A CONCLUSIONE DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA**

<b>SOGGETTO</b>	<b>SINTESI OSSERVAZIONE</b>	<b>RISCONTRO ALL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE MODALITÀ DI RECEPIMENTO NEL PIANO</b>
Prof. Francesco Verneti - Consigliere Comune di Napoli	<b>Azione 11 - Percorsi di educazione ambientale:</b> risulta esiguo il numero di scuole (150) coinvolte. E' necessario ipotizzare un intervento ad ampio raggio, considerata la presenza di circa 8.400 scuole sul territorio campano.	<b>OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA.</b> Integrato il budget. Si precisa tuttavia che, pur condividendo le motivazioni, si precisa che le risorse stanziare per l'azione 11 vanno ad integrarsi con gli altri stanziamenti a valere sul POR FSE 2007/13 ed alle altre iniziative attivate dalla direzione competente.
Augusto Lacala - Presidente di Bidonville	<b>Azione 8 - Centri integrati per il riutilizzo ottimale dei beni durevoli:</b> appare insufficiente la somma di euro 100.000 previsti per la realizzazione di un centro integrato per il riutilizzo ottimale dei beni durevoli .	<b>OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA.</b> A seguito degli approfondimenti effettuati, nella scheda azione n. 8 è stato ridefinito il target dei beneficiari e introdotta la formula del co-finanziamento.
Assessore Gerardo Calabrese - Politiche Ambientali Comune di Salerno	Suggerisce una riflessione sul ridimensionamento impiantistico (inceneritori) laddove la raccolta differenziata sta producendo buoni risultati e laddove il Piano consentirà una riduzione consistente nella produzione dei rifiuti urbani.	<b>OSSERVAZIONE RESPINTA.</b> L'osservazione esula dalla competenza del Piano.
	<b>Azione 1 - Compostaggio di prossimità:</b> prevedere una premialità a favore di quei Comuni che esplicitano l'utilizzo del compost prodotto.	<b>OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA.</b> Esplicitato nella modalità di attuazione della scheda azione n. 1.
	<b>Azione 5 - Pannolini riutilizzabili:</b> prevedere, oltre le ASL, anche i Comuni quali soggetti beneficiari dell'azione	<b>OSSERVAZIONE RESPINTA.</b> L'osservazione non risulta accoglibile in quanto la consegna dei kit avviene a valle di un percorso di sensibilizzazione da farsi nell'ambito dei corsi preparto, ritenuto fondamentale per innescare un cambiamento di mentalità all'uso dei pannolini lavabili.
CISL Campania	Inserire nella <b>strategia generale</b> del Piano di prevenzione puntuali prescrizioni tese a: - ridurre la tassazione/tariffazione per cittadini e imprese virtuose - creare sistemi premiali per le aziende che adottano SGA - promuovere la certificazione di qualità ambientale - vincolare gli operatori economici all'uso di materiali durevoli - sanzionare i soggetti inadempienti	<b>OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA.</b> Le prescrizioni formulate sono di fatto già incluse, sia nel paragrafo che descrive la strategia generale, sia nelle schede azioni n. 12, 13 e 14 al cui interno vengono fatti espliciti riferimenti alla tariffazione puntuale, alla promozione della qualità ambientale e all'uso di strumenti e modalità eco-compatibili. Per quanto attiene all'applicazione degli strumenti sanzionatori, si precisa che la finalità del Piano è basata più su un sistema di premi e incentivi che sull'irrogare sanzioni che spesso risultano inefficaci e facilmente eludibili.

<p><b>Azione n. 2 - Recupero eccedenze alimentari:</b> rendere obbligatoria la costruzione di reti di solidarietà sociale</p>	<p><b>OSSERVAZIONE RESPINTA.</b> Non è pensabile rendere obbligatoria l'adesione ad una rete di solidarietà sociale!</p>
<p><b>Azione 3 - Mense pubbliche ecosostenibili:</b> prevedere criteri coercitivi per i soggetti beneficiari</p>	<p><b>OSSERVAZIONE RESPINTA.</b> Non è pensabile introdurre misure coercitive laddove non sono previsti obblighi da parte di norme di legge.</p>
<p><b>Azione 5 - Pannolini riutilizzabili:</b> estendere l'iniziativa a tutte le strutture ospedaliere ed alle AA.SS.LL della regione</p>	<p><b>OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA.</b> L'azione è già estesa come richiesto a tutte le strutture, fermi restando i limiti fissati dalla disponibilità di budget.</p>
<p><b>Azione 9 - Vetro a rendere:</b> estendere l'azione a tutti i produttori di bibite</p>	<p><b>OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA.</b> L'azione è già estesa come richiesto a tutti i produttori di bibite</p>
<p><b>Azione 10 - Azioni pilota per la minimizzazione:</b> indicare quali sono gli interventi strategici finanziabili</p>	<p><b>OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA.</b> L'azione è in corso di attuazione e le attività finanziabili sono chiaramente indicate nel DD 33/2011 richiamato nella scheda azione.</p>
<p><b>Azione 11 - Percorsi di educazione ambientale:</b> estendere l'iniziativa a tutte le istituzioni scolastiche a costo zero</p>	<p><b>OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA.</b> Integrato il budget. Si precisa tuttavia che, pur condividendo le motivazioni, si precisa che le risorse stanziare per l'azione 11 vanno ad integrarsi con gli altri stanziamenti a valere sul POR FSE 2007/13 ed alle altre iniziative attivate dalla direzione competente.</p>
<p><b>Azione 12 - Tarriffazione puntuale e assimilazione rifiuti:</b> implementare l'adeguamento di tutti regolamenti comunali alla riduzione fiscale in favore di chi produce meno rifiuti</p>	<p><b>OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA.</b> L'azione prevede di fatto un'attività di monitoraggio funzionale all'adeguamento di tutti i regolamenti comunali ed alla sperimentazione di forme di incentivazione ai soggetti più virtuosi a discapito degli altri.</p>
<p><b>Azione 13 - Promozione acquisti verdi:</b> sporporzionato lo stanziamento di 300 mila€</p>	<p><b>OSSERVAZIONE ACCOLTA.</b> L'azione sarà realizzata con le risorse stanziare per le attività di formazione del personale.</p>
<p><b>Azione 14 - Marchio regionale di sostenibilità ambientale:</b> stabilite una correlazione tra il possesso del marchio e la concessione di tributi</p>	<p><b>OSSERVAZIONE RESPINTA.</b> Non è pensabile introdurre misure impositive laddove non sono previsti obblighi da parte di norme di legge.</p>
<p><b>Parte seconda. Capitolo 4 - Croprogramma attuativo:</b> indicare le responsabilità di ciascun soggetto per ogni azione e prevedere un sistema sanzionatorio</p>	<p><b>OSSERVAZIONE RESPINTA.</b> Pur comprendendo le ragioni esposte, si ribadisce comunque che la strategia del presente Piano è complessivamente basata più su un sistema di premi e incentivi e non su sanzioni che spesso risultano inefficaci ovvero effettivamente praticabili solo in forza di</p>



		legge.
Parco Nazionale del Vesuvio Riserva Mab Unesco	Parere di conformità con cui comunica l'insussistenza di motivi ostativi al Piano di prevenzione, richiamando le osservazioni già rese per PRGRS, PRGRU , PRAE e Piano Bonifiche	-
Federambiente	<b>Azione n.1: Compostaggio di prossimità:</b> preferire (o aggiungere) all'indicatore di realizzazione "numero di impianti realizzati", l'indicatore "numero degli impianti entrati in funzione".	<b>OSSERVAZIONE ACCOLTA.</b> Aggiunto l'indicatore suggerito nella sezione corrispondente della scheda.
	<b>Azione n. 2 - Recupero eccedenze alimentari:</b> - preferire al termine "riutilizzo", quello di "riduzione dello spreco alimentare" (cfr. Risoluzione del 19/1/2012 2011/2175(INI)); - relativamente agli indicatori di realizzazione e target prevedere più di due protocolli d'intesa	<b>OSSERVAZIONE ACCOLTA.</b> Modificata la tipologia di azione.
	<b>Azione 3 - Mense pubbliche ecosostenibili:</b> vengono indicati alcuni refusi di battitura	<b>OSSERVAZIONE ACCOLTA.</b> Corretti i refusi di stampa.
	<b>Azione 5 - Pannolini riutilizzabili:</b> si esprimono perplessità sull'opportunità di fornire gratuitamente i pannolini lavabili, e viene suggerito di prevedere un contributo (al 50% o più) l'acquisto di pannolini, per essere certi che chi usufruisce del contributo pubblico sia poi effettivamente intenzionato a provare la nuova soluzione.	<b>OSSERVAZIONE RESPINTA.</b> L'osservazione non risulta accoglibile in quanto la consegna dei kit avviene a valle di un percorso di sensibilizzazione da farsi nell'ambito dei corsi preparto, ritenuto fondamentale per innescare un cambiamento di mentalità all'uso dei pannolini lavabili.
	<b>Azione 8 - Centri integrati per il riutilizzo ottimale dei beni durevoli:</b> - Viene suggerito di sostituire i "costi di smaltimento" con "costi di gestione"; - Alla soluzione dello smaltimento sono ambientalmente preferibili: 1) la distribuzione gratuita secondo logiche di solidarietà; 2) il recupero.	<b>OSSERVAZIONE ACCOLTA.</b> Modificate le diciture.
	<b>Azione 10 - Azioni pilota per la minimizzazione:</b> Istituire degli strumenti di selezione dei progetti da finanziare e dei meccanismi che vincolino i fondi all'effettiva (e virtuosa) attuazione degli stessi. Per la stessa finalità, come indicatore di realizzazione è preferibile indicare non i progetti finanziati ma quelli avviati.	<b>OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA.</b> L'azione è in corso di attuazione e le attività finanziabili sono chiaramente indicate nel DD 33/2011 richiamato nella scheda azione, unitamente alle misure di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi.
	<b>Azione 11 - Percorsi di educazione ambientale:</b> predisporre Linee guida per la progettazione dei percorsi educativi, o perlomeno definire dei criteri minimi (di pertinenza, qualità ecc.) a cui dovranno conformarsi i progetti che accederanno al finanziamento.	<b>OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA.</b> Quanto riportato dall'osservazione sarà preso in considerazione nella stesura dei bandi attuativi.

	<p><b>Azione 14 - Marchio regionale di sostenibilità ambientale:</b> viene richiesto se sia refuso la definizione "Associazioni del Privato sociale"</p>	<p><b>OSSERVAZIONE RESPINTA.</b> La definizione "Associazioni del Privato sociale" non è un refuso.</p>
	<p><b>Monitoraggio e governance:</b> vengono forniti suggerimenti per la valutazione dell'efficacia di prevenzione e/o riduzione delle singole azioni finanziate. Ad es. richiedendo ai soggetti attuatori che ottengono supporto e/o finanziamenti, la registrazione (e la comunicazione) delle performance qualitative e quantitative delle proprie iniziative secondo indicatori e metodologie di calcolo il più possibile comuni e tali da produrre dati tra loro integrabili.</p>	<p><b>OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA.</b> Si condivide l'osservazione e quanto da essa suggerito sarà puntualmente implementato in fase di attuazione.</p>
Irene Ivoi Consulente CONAI	Fornisce suggerimenti e indicazioni relativamente ad altre esperienze italiane in tema di prevenzione, nonché precisazioni sui dati relativi ai rifiuti da imballaggio	<b>OSSERVAZIONE ACCOLTA.</b> Corrette alcune imprecisioni.
Elio De Lucia	Richiede di introdurre nuove misure regolamentari sui rifiuti tossici, sulla tassazione dei pozzi artesiani e sull'uso del Marchio "Campania terra Felix"	<b>OSSERVAZIONE RESPINTA.</b> Quanto previsto dall'osservazione esula dalle finalità del Piano